



GLI OBIETTIVI 20-20-20 IN ITALIA

Francesco Presicce

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

“La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci - Il Progetto 20-20-20”

Venezia, 18 marzo 2011

Emissioni nazionali e obblighi di Kyoto

Obiettivo di Kyoto: 483,3 MtCO₂/anno

Emissioni 2008: 541,7 MtCO₂

Emissioni 2009: 495,0 MtCO₂

Emissioni 2010 (stima): 506,9 MtCO₂

	2008-2012 (MtCO₂eq/anno)	
Scenario emissivo nazionale “con misure”	522,5	
CERs/ERUs già acquistati	1,1	
Emissioni nazionali (inclusi CERs/ERUs)	521,4	
	Obiettivo di Kyoto	483,3
	Distanza dall’obiettivo di Kyoto	38,1

Politiche e Misure (P&M) incluse nello scenario (1)

Nome della politica o misura	Obiettivo o attività	Riduzione GHG TOTALE (Mt CO ₂ eq.)		
		2010	2015	2020
RINNOVABILI				
Terzo Conto Energia Fotovoltaico (d.m. 6 agosto 2010)	Incentivare la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 3000 MW (art.3 comma 2)	0.46	0.94	0.94
DM 18 dicembre 2008 (attuativo legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008)	Innalza l'incremento annuale dei CV a 0,75% per il periodo 2007-2012 e istituisce una tariffa onnicomprensiva per impianti < 1MWe	0.60	4.17	4.59
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Incentivazione delle fonti rinnovabili con POR e POIN	0.00	0.72	1.44
Terzo Conto Energia Fotovoltaico (d.m. 6 agosto 2010)	Incentivare la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 8000 MW (art.3 comma 1)	0.00	1.02	2.29
COGENERAZIONE				
DM 21 dicembre 2007 (Sistema Certificati Bianchi)	Incentivare il risparmio energetico attraverso la diffusione della cogenerazione e del teleriscaldamento per il periodo 2008-2012	0.69	0.97	0.97
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Incentivazione della cogenerazione con POR e POIN	0.03	0.20	0.24
Piano d'Azione luglio 2007 (certificati bianchi -2012 / 2016)	Promuovere il risparmio energetico	0.00	1.20	2.47

Politiche e Misure (P&M) incluse nello scenario (2)

CIVILE (Residenziale e Terziario)				
Efficienza energetica negli edifici - DLgs 192/05, come modificato dal DLgs 311/06	Standard minimi obbligatori su edifici nuovi e su grosse ristrutturazioni (quota EE)	0.07	1.11	2.31
	Standard minimi obbligatori su edifici nuovi e su grosse ristrutturazioni (quota FR)	0.01	0.12	0.26
Legge n.296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007) e Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008)	Incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso detrazione fiscale del 55%	0.61	0.61	0.61
Legge n.203 del 22 dicembre 2008 (Legge finanziaria 2009)	Incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso detrazione fiscale del 55%	0.44	0.44	0.44
DM 21 dicembre 2007 (Sistema Certificati Bianchi)	Incentivare il risparmio energetico elettrico per il periodo 2008-2012 (quota EE)	1.33	3.30	3.12
	Incentivare il risparmio energetico elettrico per il periodo 2008-2012 (quota FR)	0.15	0.37	0.35
DIgs 201/2007 di recepimento direttiva 2005/32/CE - primi regolamenti attuativi comunitari	Adozione standard minimi obbligatori su frigoriferi, lampadine, TV, etc.	0.09	0.87	2.60
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Incentivazione delle risparmio energetico con POR e POIN	0.06	0.36	0.42
Piano d'Azione luglio 2007 (certificati bianchi -2012 / 2016)	Promuovere il risparmio energetico (quota EE)	0.00	3.23	3.89
	Promuovere il risparmio energetico (quota FR)	0.00	0.36	0.43

Politiche e Misure (P&M) incluse nello scenario (3)

TRASPORTI				
D.Lgs 128/05 (recepimento Direttiva 2003/30/CE) D:M. 25.01.2010	Quota d'obbligo utilizzo biocarburanti(obiettivo 4,5%al 2012)	0.81	1.20	1.20
Misure infrastrutturali	Reti ad alta velocità, l'ottimizzazione delle reti regionali per pendolari e merci, metropolitane	0.00	3.75	5.70
Standard emissioni autovetture (Regulation (EC) No 443/2009)	Portare le emissioni medie del parco delle nuove autovetture a 120 g CO ₂ /km e misure di efficientamento del parco circolante	1.00	5.40	10.20
Direttiva 2009/28/CE)	Promuovere l'utilizzo di biocarburanti (obiettivo 10 %)	0.00	0.59	1.58
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Opere infrastrutturali intermodali: ferrovie metropolitane	0.00	0.32	1.28
TOTALE – MISURE INCLUSE NELLO SCENARIO CON MISURE		7.08	36.03	54.68

Emissioni nazionali e obblighi di Kyoto

Opzioni per colmare il gap :

- a) Riconferma e rifinanziamento di tutte le azioni incluse nello scenario di riferimento
- b) Contabilizzazione degli assorbimenti nazionali, stimabili in circa - 10,2 MtCO₂/anno
- c) Acquisto di AAUs o ulteriori CERs/ERUs. L'acquisto di AAUs non è soggetto a limitazioni quantitative, al contrario la quantità massima di CERs/ERUs acquistabili dal Governo è di 13,85 MtCO₂eq/anno

Post 2012: Obiettivi Comunitari

“Climate Energy Package”

-20 % delle emissioni di GHG nel 2020 rispetto al 1990 (che equivale a -14% rispetto alle emissioni 2005) ripartito in:

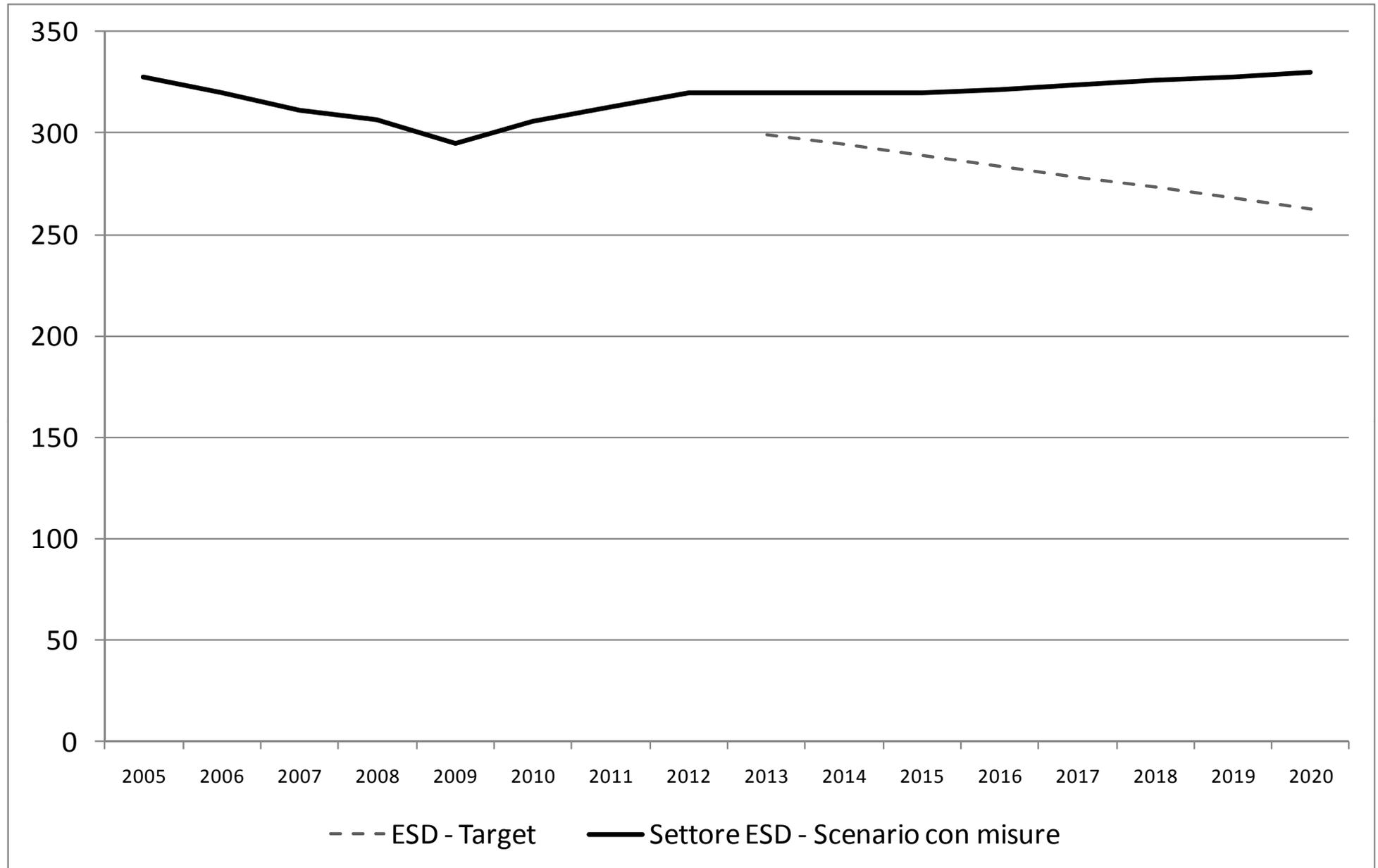
- ETS (Emission Trading Scheme): -21% rispetto alle emissioni del 2005**
- ES (Effort Sharing): -10% rispetto alle emissioni del 2005**

Post 2012: Obiettivi Nazionali

Settori ETS: il contributo alle riduzioni dei settori ETS al 2020 non è stimabile a livello nazionale (la decisione per l'assegnazione delle quote a titolo gratuito è in fase di pubblicazione e i format per la raccolta dati sono in fase di definizione da parte della Commissione)

Settori non ETS: per l'Italia è prevista una riduzione del - 13% rispetto ai livelli del 1990

Post 2012: Settori non ETS (1)

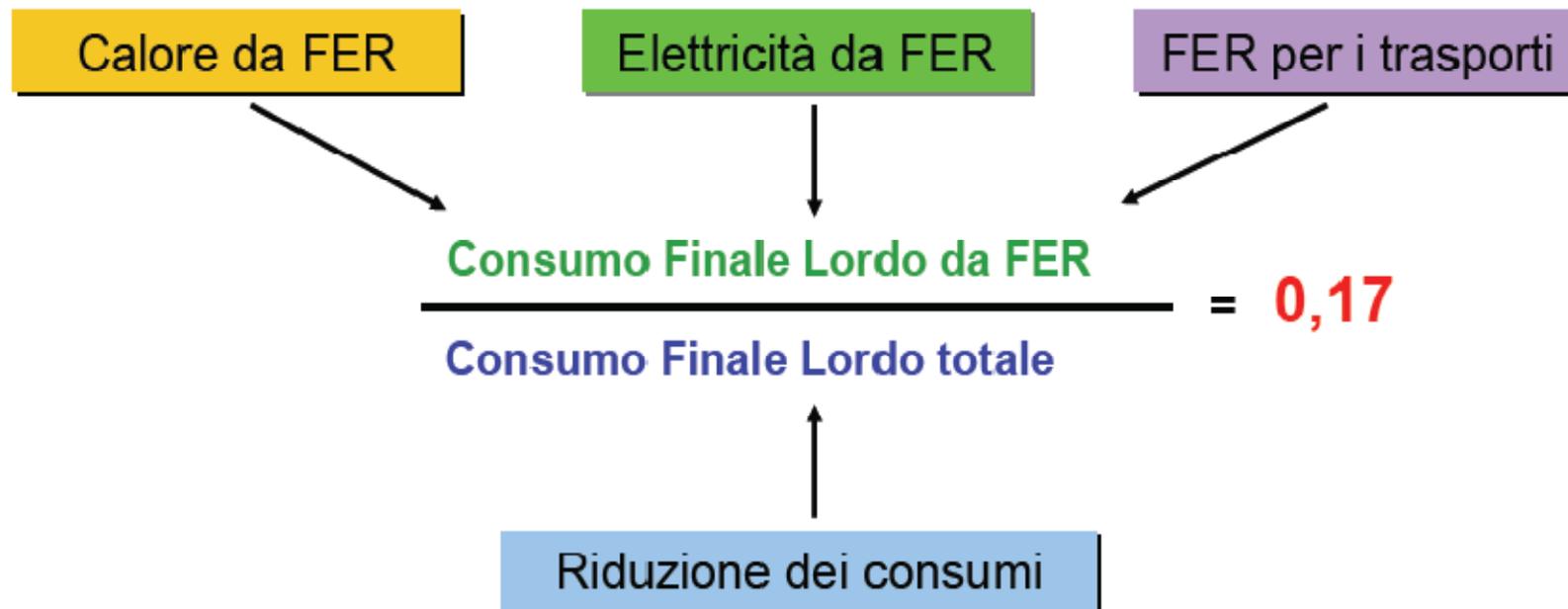


Post 2012: Settori non ETS (2)

- Il gap emissivo da colmare è significativo nel caso di mancata attuazione delle misure addizionali
- È fondamentale dare attuazione a misure addizionali per circa 20 MtCO₂/anno (ad esempio la piena attuazione delle misure previste nell'ambito del Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE, incluse le azioni volte a raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica di cui al paragrafo 5.2 dello stesso)

Il Piano d'Azione Nazionale sulle Fonti Rinnovabili (1)

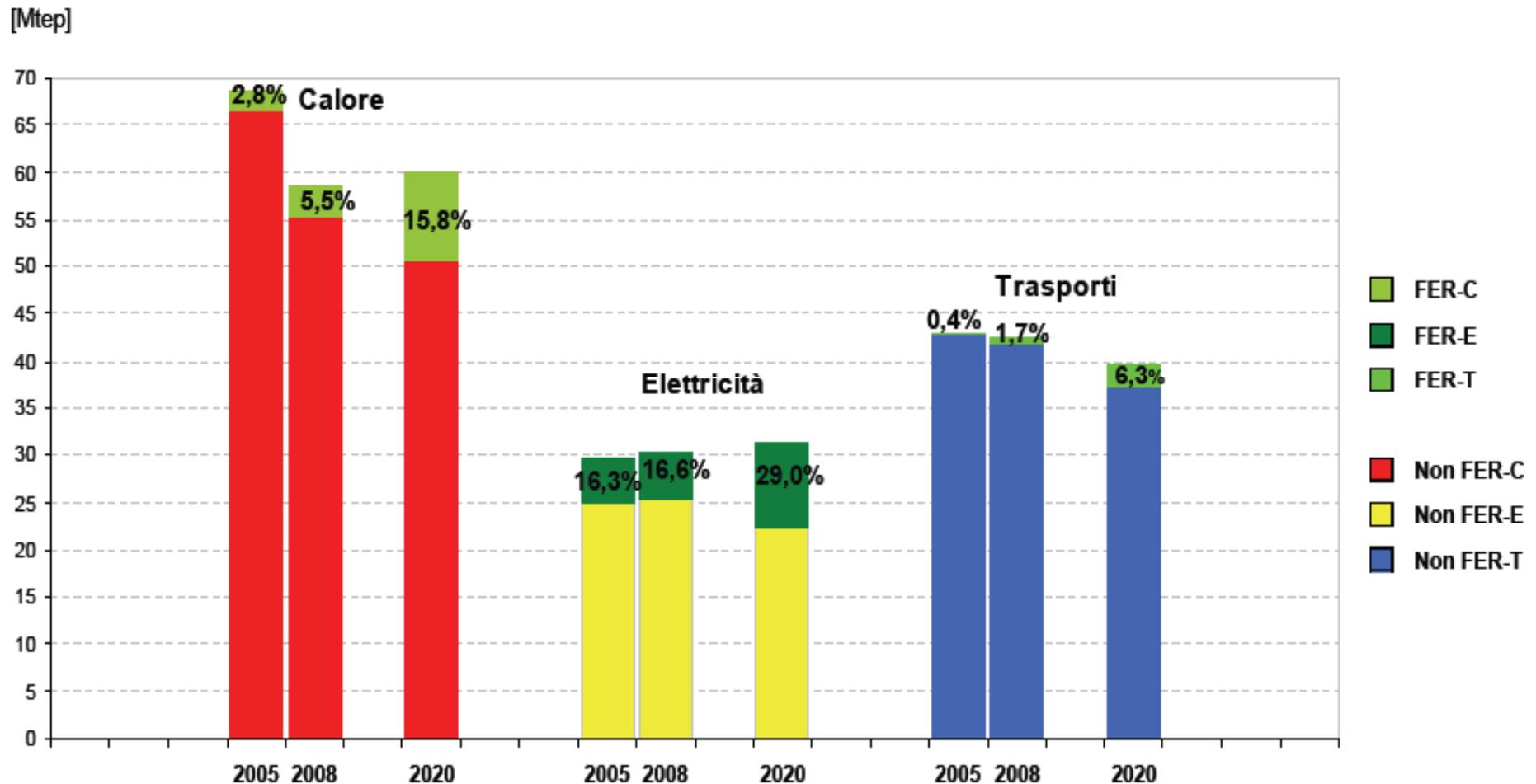
Come raggiungere gli obiettivi



Fondamentale una strategia complessiva.
Politiche integrate, efficaci ed efficienti.

Il Piano d'Azione Nazionale sulle Fonti Rinnovabili (2)

Consumi finali lordi per settore
dati statistici 2005 e 2008 e previsione del PAN 2020



Il Piano d'Azione Nazionale sulle Fonti Rinnovabili (3)

Azioni strategiche (1)

1. Il rafforzamento delle misure previste per il risparmio energetico nei vari settori
2. Il coinvolgimento diretto delle regioni e degli enti locali per l'applicazione della direttiva 2009/28/CE
3. Le misure di sostegno da varare per aumentare in modo significativo le fonti rinnovabili per gli usi termici
4. La razionalizzazione e la semplificazione dei sistemi incentivanti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
5. Lo sviluppo di un'apposita sezione del piano di sviluppo della rete elettrica dedicato alle fonti rinnovabili
6. L'individuazione delle politiche per attivare misure di cooperazione internazionale

Il Piano d'Azione Nazionale sulle Fonti Rinnovabili (4)

Azioni strategiche (2)

7. La semplificazione e l'efficacia delle procedure autorizzative
8. Le misure di sostegno per la promozione delle biomasse, soprattutto nel settore del calore
9. Le misure specifiche per incrementare l'utilizzo dei biocarburanti nel settore dei trasporti
10. L'individuazione delle modalità tecniche per valutare la sostenibilità delle biomasse, dei bioliquidi e dei biocarburanti
11. Le misure necessarie a promuovere efficacemente l'immissione del biogas nella rete nazionale del gas naturale
12. La promozione delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento

Conclusioni

- L'Italia è caratterizzata da livelli di intensità energetica e di carbonio tra i più bassi dei Paesi OCSE. Gli obiettivi al 2020 pongono un'ulteriore sfida di "decarbonizzazione"
- Il settore industriale incluso nello schema ETS è in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Necessario attuare misure addizionali per il raggiungimento degli obiettivi "non ETS"
- Integrare gli obiettivi al 2020 con una strategia di innovazione tecnologica a lungo termine, che consenta di raggiungere gli obiettivi internazionali di limitazione del riscaldamento globale
- Importante il coinvolgimento del settore privato e degli enti locali nella sfida della "decarbonizzazione"